Anno 47.° - N. 228

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Lunedì 18 Agosto 1913

Quotidiano politico del mattino

Telefono 4-59

Conto corrente con la posta

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7; Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Onorevole Municipio di UDINE

L'avanzata delle truppe turche minaccia di far risorgere la guerra nei Balcani

La politica francese giudicata in Germania - Un discorso di Poincarè

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La Bulgaria protesta contro l'avanzata dei turchi

SOFIA, 17. — L'Agenzia telegrafica bulgara *comunica*:

«Informazioni dal quartiere generale recano che agli avamposti i turchi sono continuamente rinforzati. A Mustafà Pascià si trovano attualmente tre reggimenti. I soldati turchi tirano senza alcun motivo contro gli avamposti bulgari.

«Truppe considerevoli si trovano raccolte fra Adrianopoli ed Ortakeui.

«I turchi costringono la popolazione turca di Adrianopoli e dei dintorni ad emigrare verso sud a mietere i campi, i cui proprietari fuggirono, ed a portare i covoni ad Adrianopoli».

SOFIA, 17. — *Il governo ha incaricato i suoi ministri presso le grandi potenze di protestare contro l'avanzata turca verso Gumuldijna.*

La curiosa smentita della Porta

COSTANTINOPOLI, 17. — *Circa la notizia secondo cui i turchi si avvicinerebbero a Gumuldina e circa la voce dell'imminenza di un passo delle potenze per impegnare la Turchia a non oltrepassare la Maritza, un alto personaggio del ministero degli esteri dichiarò che la Porta ordinò alle truppe di avanzare verso Gumuldina ma che ha fermamente deciso di non oltrepassare la Maritza. Se le truppe l'oltrepassarono e se l'oltrepassassero per proteggere le popolazioni tornerebbero subito indietro.*

La Porta — soggiunse — incaricherà i suoi ambasciatori di fare alle potenze una dichiarazione in questo senso. Si fa notare a tale proposito che si pubblicò ufficialmente un indirizzo alle popolazioni chiedenti l'occupazione di quelle località da parte delle truppe turche.

Prigionieri bulgari

COSTANTINOPOLI, 17. — *A quaranta chilometri ad ovest di Adrianopoli, secondo una notizia confermata da un lettera da questa città al* Tanin, *al momento dell'occupazione un ufficiale e 75 soldati bulgari furono fatti prigionieri, due contadine e alcuni altri bulgari arrestati.* (Stefani).

La partenza dal Bosforo di due stazionari russi

COSTANTINOPOLI, 17. — *La corazzata russa* Restilaw *e l'incrociatore* Kagul *che erano stazionari sono partiti ieri sera per Sebastopoli.*

Come i greci lasciano la Tracia secondo la versione bulgara

SOFIA, 17. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* comunica: Fino da ieri l'altro le truppe greche che avevano già portato via tutto il bestiame delle popolazioni, incendiano i villaggi e bruciano il grano.

Nel distretto di Mulnik sono in fiamme i villaggi di Mostenovo, Maronopolo, Kulata, Prepetcheno, Vrania, Spitovo, Swetivrach, Polecha, Dobrene, Pleski, Selitza, e Sonten. Le principali, forze greche disposte intorno a Negrocop hanno incominciato a ritirarsi verso Drama appiccando il fuoco ai villaggi e alla città di Negrocop.

I greci contro un usciere bulgaro

SOFIA, 17. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* comunica: L'usciere lasciato a custodire il mobilio della legazione bulgara a Atene arrestato è stato malmenato dalla polizia greca una dozzina di giorni dopo la partenza da Atene del ministro di Bulgaria. Rilasciato dietro l'intervento del ministro di Russia che per caso ebbbe cognizione dell'incidente, fu abbligato a partire dalla Grecia perchè la polizia dichiarò che non poteva rispondere della sua sicurezza. Questo contegno delle autorità greche è qui vivamente commentato. A questo proposito si nota che il dragomanno e l'usciere della legazione di Grecia che si trovano ancora a Sofia non furono mai molestati da alcuno.

La fiera risposta bulgara al memoriale ottomano

L'accordo dei turchi coi greci per annientare i bulgari della Tracia

SOFIA, 17. — L'Agenzia telegrafica bulgara *pubblica*:

Una sedicente delegazione di Adrianopoli ha consegnato al ministero degli esteri di Vienna un lungo memoriale che sarà trasmesso anche alle altre capitali europee e che tende a creare la leggenda di pretese crudeltà bulgare contro la popolazione della Francia senza tuttavia citare alcun fatto decisivo. Tale voluto silenzio rivela il gioco nascosto del compito di questa delegazione. I turchi fedeli alla loro tattica tradizionale si affrettano a accusare e a calunniare i bulgari e gli altri degli errori commessi da loro stessi. Perciò le loro accuse sono necessariamente vaghe. Essi parlano dei delitti più scellerati e li attribuiscono ai bulgari, ma non dicono dove tali delitti furono compiuti.

La verità è tutt'altra. Basti per convincersene ricordarsi dei recenti massacri delle popolazioni dei villaggi di Velika, Medassura, Hassa, Pirgopoli, Gurgari, Yana, e di tanti altri; la distruzione completa di Bourgaroki gli oltraggi commessi in massa alle donne e giovanette bulgare per opera delle truppe turche, i giovani bulgari esiliati in Asia Minore. I massacri erano tanto ripugnanti che il patriarcato greco alleato della Porta ha dovuto ripetutamente protestare presso il governo turco.

«Non sono dimenticate nemmeno le proteste del patriarcato armeno in occasione dei fatti di Rodosto. Come stupirsi ora se una provincia così devastata, dopo essere stata il teatro una guerra crudele, si presenta oggi spopolata? Già la maggior parte dei mussulmani sono fuggiti dietro le loro truppe all'epoca della sconfitta dell'esercito turco. Ora è la popolazione bulgara che fugge od è annientata dai turchi, con la connivenza dei greci. La infondatezza delle asserzioni turche messe avanti al solo scopo di giustificare la occupazione di Adrianopoli è dunque evidente e l'opionene europea non si lascierà ingannare».

Turpi invenzioni per diffamare l'esercito bulgaro

SOFIA, 17. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* comunica: Una informazione da Bucarest raccolta da alcuni giornali che a dire di ufficiali rumeni tornati dalla Bulgaria un ufficiale e parecchi soldati bulgari fatti prigionieri portavano al collo a guisa di amuleti collana composte di mani di bimbi è talmente assurda e ripugnante che non è credibile che ufficiali rumeni abbiano potuto dire simili cose.

Il difficile giuoco fra due diplomazie levantine

COSTANTINOPOLI, 17. — Le trattative turco-greche che continuano ad Atene per la ripresa delle relazioni diplomatiche incontrano alcune difficoltà che la Porta attribuisce al ministero degli esteri greco Coromillas.

La Porta spera che il ritorno del presidente del consiglio Venizelos produrrà un miglioramento nelle trattative.

I malissori contro il Montenegro minacciano un'avanzata sopra Tuzi

LONDRA, 17. — *Le tribù albanesi rifiutano di riconoscere i nuovi confini del nord Albania e minacciano una avanzata su Tuzi nei pressi di Scutari. Questa città è compresa nel nuovo territorio passato al Montenegro, dopo la recente guerra. I capi tribù degli Holi, dei Grudi, dei Kastrioti, dei Klementi, si sono recati questa mattina prima di mezzogiorno dal vice-ammiraglio inglese Burney e gli hanno consegnato un ultimatum in cui dichiarano: che poichè le truppe dei malissori non riconoscono la frontiera fissata dalla conferenza degli ambasciatori a Londra la guerra sarà inevitabile se le potenze non indurranno i malissori a restare entro i limiti segnati dalla conferenza. Quindi i capi tribù albanesi hanno aggiunto che se essi non otterranno una pronta e favorevole risposta mercoledì 20 agosto, gli albanesi faranno una avanzata sulla città di Tuzi. Una simile dichiarazione è stata consegnata ai Consoli d'Italia e di Austria a Scutari.*

L'elogio della conferenza di Londra fatta dall'organo della cancelleria germanica

BERLINO, 17. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nella sua rivista settimanale scrive:

«La conferenza degli ambasciatori di Londra ha per il momento esaurito il suo compito dando la migliore soluzione attualmente possibile alla questione delle isole e a quella della frontiera albanese.

«Nella importante esposizione fatta da Sir Edward Grey alla Camera dei comuni i lavori della conferenza hanno trovato una èco molto notevole. L'uomo di stato britannico nella sua qualità di presidente della conferenza ha ricevuto i ringraziamenti dell'Europa. Se, come giustizia vuole, si giudica il lavoro di quella assemblea da quanto essa ha risparmiato all'Europa i ringraziamenti non devono essere scarsi. La Germania volgendo indietro la sguardo può chiamarsi soddisfatta di avere collaborato all'organizzazione della conferenza e di avere durante i suoi lavori contribuito colla sua attitudine conciliante a raggiungere parecchi risultati e tra gli altri quelli che non sono senza valore per i suoi alleati.

«E' lecito esprimere la speranza che la buona volontà e il desiderio di armonia constatati a Londra continueranno».

La politica francese giudicata in Germania

BERLINO, 17. — Il *Berliner Tageblatt* pubblica una lettera da Parigi in cui si critica la politica francese e sopratutto quella del signor Poincarè. Ecco un sunto delle lettere:

«La illogica e contraria politica francese cominciò con la guerra italo-turca. Con l'incidente del *Manouba* essa assunse un contegno così aspro non affatto giustificato dalla portata dell'incidente. Vi fu anzi una solenne seduta alla Camera con il superbo discorso di Poincarè ritenendo la Francia di ficcare il naso ovunque. La stampa del governo prese partito prima per i bulgari contro i turchi, poi per i serbi contro i bulgari, e ora infine per i greci contro gli italiani. Il signor Tardieu, del *Tempes*, ha detto, molto imprudentemente, che la Francia vuole che le isole dell'Egeo appartengano alla Grecia perchè la politica mediterranea italiana deve avere una rivale in una Grecia più forte. Così è avvenuto che la Francia si è vista contro l'alleanza russa, il che costituisce un molto significativo isolamento. Questo è il risultato della politica di Poincarè e di Pichon.»

Un affettuoso telegramma dello Zar al re di Bulgaria

SOFIA, 17. — L'Imperatore di Russia ha diretto al re di Bulgaria in occasione dell'anniversario del suo avvente al trono un telegramma di cordiali felicitazioni.

Un discorso del Presidente Poincarè sulla Lorena

BARLEDUC, 17. — Il presidente Poincarè accompagnato dalla signora Poincarè e dal presidente del consiglio Barthou giunse stamane a Barleduc ove fu ricevuto con entusiasmo dalla popolazione.

Poincarè partecipò al banchetto, durante il quale pronunciò un discorso applauditissimo.

Dopo rievocati con commosse parole i ricordi personali che lo legano Barleduc affermò il suo affetto alla città ed aggiunse che in nessun lugoo, come nelle nostre provincie dell'est i secoli appresero alle opoplazioni gli orrori della guerra e i benefici della pace.

In nessun luogo il patriottismo ricevette così direttamente la lezione delle cose; in nessun luogo le popolazioni possono essere più completamente attaccate al duplice principio della saggezza della fermezza. Non vi è nessuno del mio paese che formi l'augurio sacrilego di un conflitto europeo, non vi è neppure nessuno che non sia pronto a tutti i sacrifici per conservare alla Francia il suo posto, di grande potenza e il dominio della propria azione nel mondo. Il presidente terminò facendo l'elogio della Lorena.

L'inaugurazione d'un busto del Re ad Albissola Marina

ALBISSOLA, 17. — Fu inaugurato solennemente il busto del Re nel locale del campo di tiro. Il sottosegretario di stato on. Battaglieri, pronunciò un discorso vivamente e ripetutamente applaudito.

— ALBISSOLA MARINA, 17. — La cerimonia dell'inaugurazione del busto mormoreo al Re nel campo di tiro si è esvolta splendidamente. Il paese era imbandierato, la popolazione festante. Un battaglione giunse alle ore 17 ricevuto dalle autorità civili e militari dai deputati dalle rappresentanze, notabilità. L'avvocato Rosso presidente della società del tiro a segno nazionale albissolese presentò l'on. Battaglieri applauditissimo.

Parlò quindi l'on. Battaglieri frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da una triplice ovazione.

Si scoperse poscia il busto ammiratissimo tra gli applausi entusiastici della folla. Il Re era rappresentato dal generale Masi, la Regina dal senatore Salvarezza, l'on. Spingardi dal generale Ricci, il ministro Millo dall'ammiraglio Manfredi. La corazzata *Sicilia* e le due torpediniere si trovano nelle acque di Albissola. Per l'occasione della patriottica cerimonia solenne indimenticabile. Stasera la società offre un banchetto alle autorità e le rappresentanze.

Come ci avviamo ai comizii col suffragio universale

Politica ed economia di revisione

ROMA, 17. — In un limpido e vigoroso articolo *Saraceno* nella «Vita» dimostra ed illustra la necessità per i partiti e per gli uobini politici della nuova Italia di una revisione politica ed economica.

«Il suffragio universale — egli scrive — non significa il trionfo di una formula, ma la formazione di una realtà finora sconosciuta; cioè sopravrealtà finora sconosciuta cioè il soprav venirvi in qualità di dirigenti, per la forza del numero, delle moltitudini finora incalcolate. Questo avvento importa atteggiamenti mutati in tutti, dovunque, ma in ispecie in Italia. Tra noi, infatti, la funzione parlamentare, salvo eccezioni, ha rappresentato come una sorte di parassitismo inferiore: coll'aiuto delle relazioni proprie e con quello del governo si guadagnavano le clientele e i collegi, senza fare sperpero di idealità, sopra tutto senza l'obbligo di tener conto delle grandi masse e dei loro bisogni veri e perciò onesti.

Il deputato, in fondo, ne aveva abbastanza di seminare un po' di denari, molte croci, molti permessi di porto d'arme, e la impunità per le amministrazioni locali. Da ora in avanti non può più esser così: la massa chiede altro, chiede di più, appunto perchè è massa e composta principalmente di contadini. La democrazia, tuttavia, crede di levarsela con quattro frasi ereditarie. Ma per non disturbarsi a metterne insieme otto — quattro di più — essa si è dovuta, per quindici anni, rassegnare a far da appendice ai socialisti, cioè a snaturarsi. Continuerà nel sistema? Ma quale forza le resterà, non come persone isolate, ma come partito, sulla popolazione, sulla popolazione che non riuscirà a distinguere quando incominci a divenire, come deve, strumento di disciplina, di solidarietà, di produttività sociale, per cessare d'essere relitto rivoluzionario?».

«E' chiaro dunque — conclude lo scrittore — che per sola forza delle cose, pel suffragio universale prossimo e entrare in azione, per le condizioni economiche che premono, noi siamo chiamati a un lavoro improrogabile di rinnovamento.

«Sia benedetta la conquista della Libia! Essa ci ha data una coscienza nazionale che ci consente di parlare con più degna sicurezza di fronte agli stranieri. Ma bisogna parlare anche a noi stessi, per dire qualche cosa di nuovo, e sopra tutto di positivo, positivamente conforme alle realtà divenute innegabili e già operanti.

«Tutto è vecchio nei nostri organismi politici; tutto è sovravanzato nei nostri ordinamenti economici, tutto, salvo quello che l'iniziativa personale ha animosamente compiuto. Vedete: il socialismo è appena dell'altro ieri; eppure quelli che erano i capi suoi più autorevoli non osano neppure presentarsi quando è proclamato uno sciopero generale per dirigerlo o per impedirlo, giacchè non si sentono più la forza di ripromettersi nè una cosa nè l'altra. Il clericalismo come organizzazione elettorale è anche più recente, soltanto di ieri, e continua a essere imbrogliato fra l'*expedit* e il *non expedit*, la protesta contro la spogliazione del Pontefice, e il riconoscimento dell'unità nazionale. A proposito, alcuni giovani letteratoidi si sono messi a chiacchierare sul nazionalismo ora che esso è tramontato nelle sue terre di origine. In economia perdiamo ancora il tempo fra il protezionismo e il liberismo, e si ammette di dover proteggere le industrie, ma a patto che gli industriali siano irremissibilmente condannati a scapitarci.

«Insomma ha nessuno si hanno idee e procedimenti definiti, benchè ognuno forse senta il malessere del presente e l'aspirazione a rinnovarsi per vivere nell'avvenire.

«Ora è venuto il momento, avanti il primo saggio del suffragio universale, di finirla colle frasi. Se la guerra libica ci ha dato una coscienza di noi a questa coscienza occorre dare un contenuto di azione.

«Se no, finiremo come i socialisti ufficiali, che in presenza del tentativo di sciopero generale hanno potuto soltanto constatare come una parte del proletariato sia sfuggita loro di mano.

«Anzi è ancora da tempo che noi all'anima popolare, alla grande maggioranza della nazione non abbiano più nulla da dire.

«Quindi ripeto: occorre una revisione generale, perchè ciascuno si si renda conto di quello che esattamente è e di quello che precisamente vuole».

L'on. Fusinato presidente del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica

ROMA, 17. — Si conferma la notizia della *Tribuna* che in sostituzione dell'on: Scialoia, il quale ha compiuto il biennio, è stato con decreto recente, nominato presidente del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione l'on. Fusinato.

Lunedì si riuniranno il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione e la Giunta per l'istruzione primaria.

Le forze navali italo-austriache di fronte a quelle francesi

Un articolo del "Temps„

PARIGI, 16. — Recentemente una delle riviste inglesi più note ed apprezzate — la *Naval and Military Record* — conteneva un articolo nel quale venivano stabilite le forze navali rispettive della Francia da un lato e dell'Italia e dell'Austria dall'altro.

I calcoli della *Naval and Military Record* erano così stabiliti:

6. «Danton»	1. «Dante»
4. «Jean Bart»	5. «Cavour»
3. «Bretagne»	4. «Viribus Unitis»
13	10
30 cannoni da 340	125 cannoni da 305
72 cannoni da 305	
72 cannoni da 240	
174	

Il *Temps* che si occupa oggi di tale questione, fa notare però, che così presentato, il paragone è a tutto vantaggio della Francia, ma esso è insufficiene. La disposizione dell'artiglieria infatti entra per grandissima parte nell'estimo del valore combattivo di una nave da guerra, come anche il peso dei proiettili lanciati.

Sotto questo punto di vista il giornale parigino fa notare che le navi francesi non hanno gli stessi vantaggi che presentano le corazzate italiane ed austriache. Se, infatti, invece di contare i cannoni o di valutarne la bordata utile, si constata che tutti i cannoni delle corazzate francesi non possono, a causa della loro disposizione in torretta, concentrare l'insieme dei loro fuochi sul nemico, si ha il risultato seguente:

Bordate rispettive:

Francia	
6. «Danton»	Kg. 18.480
4. «Iean Bart»	Kg. 16.720
3. «Bretagne»	Kg. 18.000
	Kg. 53.200
Italia e Austria	
1. «Dante»	Kg. 5.000
5. «Cavour»	Kg. 27.100
4. «Viribus Unitis	Kg. 21.600
	Kg. 53.700

Si può dunque dire che le forze si equivalgono e la superiorità francese in ciò che concerne le grosse unità moderne è soltanto nominale.

Da questa constatazione il *Temps* trae argomento per preconizzare la necessità per la Francia di attivare l'esecuzione del programma navale. L'anticipo necessario sulle date di impostazione in cantiere, secondo il programma del 1912, non può effettuarsi però se non in seguito ad un voto del Parlamento, e nella sessione ormai chiusa il parlamento francese non ha invece potuto dedicare la sua attività che alla legge sul reclutamento militare, rimettendo ad altra epoca il voto dei progetti concepiti dall'onorevole Baudin, ministro della marina.

Il *Temps* fa notare che questo ritardo potrà essere difficilmente ricuperato nella prossima sessione e, pensando che esso potrebbe essere pregiudizievole alla flotta francese, consiglia di fare ogni possibile sforzo per riguadagnare il tempo perduto.

Come le nostre truppe proteggono le carovane di indigeni

BENGASI, 17. — Ufficiale. — *Si ha da Derna che una carovana di indigeni è stata attaccata nelle vicinanze di Ain Mara. Reparti accorsi affrontarono i predonì catturandone quattro e ricuperando il carico. Si sono presentati dodici capi notabili delle zone orientali per fare atto di sottomissione e per chiedere protezione.*

Il dirigibile Forlanini ha ieri compiuto un bellissimo volo di due ore

MILANO, 17. — Stamane il dirigibile *Città di Milano* ideato e costruito dall'ing. Forlanini e donato all'esercito ha compiuto felicemente, dopo circa due anni di lavori, il suo primo volo sulla città.

Il dirigibile nella cui navicella si trovavano l'ing. Forlanini, il maggiore Del Fabbro, l'ing. Albertario, il capitano Agostini, il motorista e il meccanico si è innalzato dal cantiere di Baggio pochi minuti prima delle sette e nel cielo limpido si è avviato verso la città.

Verso le 8.30 la bella aeronave argentea passava sopra la piazza del Duomo ammiratissima dalla folla a una quota di altezza di circa 300 metri. Il volo è durato due ore e mezza. Il ritorno verso il cantiere è stato ostacolato da un forte vento. Il dirigibile proseguirà ora i suoi esperimenti che dureranno circa un mese quindi ne verrà fatta la definitiva consegna al ministero della guerra.

La riconoscenza degli albanesi per l'Italia

NAPOLI, 17. — Il Bey Sereya Flora ha inviato al ministro degli esteri on. marchese di San Giuliano il seguente dispaccio:

«Mentre tutti gli albanesi sono felici e riconoscenti degli sforzi generosi fatti dall'Italia per la loro libertà, considera un dovere di riconoscenza di ringraziare e felicitare V. E. per il trionfo della tesi italiana riguardo alla frontiera meridionale dell'Albania».

I traffici ed il dominio dell'Adriatico

Mario Alberti, scrittore ben noto ai nostri Lettori, ha pubblicato in questi giorni (Trieste, Casa editrice della Guida Commerciale in Trieste, Pozzetto e C.,) un interessante studio sulla fortuna economica di Trieste ed i suoi fattori. Ne stralciamo la conclusione eloquente e incoraggiante anche per gli interessi commerciali italiani, riannodati nel porto di Venezia:

«Trieste, — scrive l'Alberti — ha animati commerci, industrie prosperose vaste Compangie di navigazione, numerosissimi istituti bancari, imponenti Società di assicurazioni. Trieste è città di lavoro di molteplici prospettive di guadagno. Trieste è città ricca. Perciò cupidi occhi stranieri convergono con desiderio sull'estremo emporio dell'Adriatico; perciò molte mani rapaci — istigate anche da chi crede di aver interesse nella distruzione del carattere italiano del paese — si allungano sull'antico e dovizioso porto tergestino con mire di dominio. A costoro, però, la conquista (che ci auguriamo non possa avvenir mai) non riuscirà certamente facile, chè Trieste sa sfoderare infinite energie: di resistenza nazionale, come di abilità e di ardimenti economici. Delle prime è documento irrefutabile il fervore con cui giornalmente i triestini lottano per l'italianità della loro terra. Delle seconde, quale esempio più convincente della fortuna economica stessa di Trieste? Lo sviluppo economico dell'emporio è dovuto, infatti, alle virtù creative ed alla tenacia di lavoro dei suoi abitanti, alla intraprendenza dei suoi uomini d'affari, alle iniziative dei suoi armatori e dei suoi naviganti, all'abilità ed al sapere tecnico dei suoi industriali, alle attitudini finanziarie, alle capacità commerciali, al senso d'organizzazione dei suoi assicuratori. E questi coefficenti personali sortirono il più grande successo, perchè la felice posizione geografica del porto l'aveva quasi predestinato, sin dal suo primo sorgere, a divenir lo scalo, attraverso il quale sarebbe passata parte delle correnti dei traffico fra l'Europa Centrale, il Levante e le Indie.

«La posizione Commerciale di Trieste è sicura. Con Venezia e con Fiume, Trieste fraternamente divide i traffici ed il dominio dell'Adriatico: non v'è motivo di competizioni economiche, fra le tre città sorelle, unite dal vincolo indiscutibile dell'unica favella. La lotta da sostenere è contro i porti nordici ed essa dovrà accumunare in unità di atteggiamenti e di accordi di difesa e di offesa i tre empori dell'Adriatico. E in un avvenire, che speriamo non lontano, alle battaglie incruente ma fiere dei porti adriatici contro quelli del nord dovranno unirsi anche i due grandi empori mediterranei: Genova e Marsiglia. Si combatterà per l'avvenire del Mediterraneo e dell'Adriatico contro le velleità monopilzzatrici dei porti nordici.

«Come si presenta l'avvenire? Formidabili problemi dovranno essere risolti, ma essi in nessun caso potranno scuotere la posizione commerciale di Trieste. Il risveglio economico della Albania e delle altre regioni gravitanti sull'Adriatico liberate dal giogo ottomano darà nuovi impulsi e infonderà nuova vivacità al traffico dell'Adriatico, ciò che riuscirà indubbiamente vantaggioso anche al nostro emporio. Le colossali terre che si vanno aprendo all'agricoltura ed i commerci nell'Asia Minore e nella Mesopotamia contribuiranno esse pure, efficacissimamente, al risveglio ed all'ascesa del Mediterraneo e dell'Adriatico. Se si riflette al fatto, che nel centro d'Europa va di anno in anno aumentando il fabbisogno di cereali e che d'altra parte nelle vaste regioni percorse dall'Eufrate e dal Tigris sta per risorgere, (grazie alle opere di irrigazione che vi saranno eseguite) un nuovo enorme bacino granario, un nuovo granaio del mondo, non si può non riconoscere che, dalle nuove correnti del traffico che si svilupperanno fra le due regioni, Trieste — che sta nel mezzo di esse, proprio dove cessa il trasporto marittimo e incomincia quello terrestre — sarà beneficata nei suoi commerci. Infine è ovvio che l'incremento naturale, automatico del traffico mondiale si ripercuoterà anch'esso, vantaggiosamente, sul commercio triestino.

«Con serena fiducia, dunque, attendiamo l'avvenire economico di Trieste, come con fede e speranza, che le gravi minaccie non ci fan perdere, miriamo al suo avvenire nazionale.

Arma la prora e salpa verso il mondo
. . . .
Non è mai tardi per andar più oltre»

Un nuovo lavoro di Gabriele D'Annunzio al Teatro "Porte Saint Martin„

PARIGI, 17. — Il Giornale *Comoedia* dice di poter affermare che il teatro della Porte Saint Martin comincierà la stagione in ottobre con una produzione di Gabriele d'Annunzio e che gli interpreti delle due prime parti maschile e femminile saranno il signor Le Bargy e la singora Berhe Bady. Il giornale aggiunge di sapere che per D'Annunzio «Il martirio di San Sebastiano» e la «Pisanella» di una ispirazione analoga formano le due prime unità di una trilogia e forse l'opera da lui compiuta è la terza di questa trilogia. Ciò è possibilissimo ma non è che una congettura. Ecco tutto quello che sappiamo, conclude il giornale. Ma malgrado il gran segreto nel quale in questi ultimi giorni sono stati discussi ed approvati i termini del contratto siamo quasi sicuri che l'opera del poeta italiano costituirà lo spettacolo di apertura del teatro della Porte Saint Martin.

Cronaca Provinciale

L'accompagnamento funebre di Meni Barnaba

Da CLAUIANO

Ci scrivono 16:

Solenni e commoventi riuscirono i funebri di Meni Barnaba, l'illustre patriota di Buia, morto l'altro ieri.

La salma venne rinchiusa in ricco feretro, sul quale era deposta una magnifica corona di fiori freschi, mesto omaggio delle figlie al padre amatissimo.

La carrozza mortuaria col feretro si avviò alla chiesa alle ore 10.

Erano ai cordoni: Renato Barnaba di Buia — dottor Filotimo Danieli di Caminetto di Buttrio — Pietro Magistris di Udine — ing. Gio. Batta De Biasio di Palmanova — Giovanni Morandini — Luigi Colavini sindaco di Trivignano.

Subito dietro la carrozza venivano i signori conte Orazio Manin ed Edoardo Eustacchio generi dell'estinto e Antonio Cozzi cognato.

Seguiva quindi una lunghissima fila di persone.

Il popolo di Clauiano era, si può dire, al completo. Fra i molti si notavano: Giacomo Vanelli in rappresentanza anche del dottor Urbanis — Mario Brusaschi che rappresentava anche il cav. Lino de Marchi di Tolmezzo — una rappresentanza della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Trivignano — rag. Eugenio De Checco — Giuseppe Turchetti — Vittorio Boldini — Luciano ed Emanuele Torossi — P. Sala direttore della filanda Banfi di Palmanova anche per la signora Dorina Bearzi — Giuseppe Calligaris — Lino Mattioni ed altri numerosissimi.

Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale, la carrozza funebre, seguita dai più stretti congiunti parti per Buia.

Da BUIA

Ci scrivono 16 (n):

Oggi alle ore 16.30 ebbero luogo i funerali del compianto signor Meni Barnaba.

Il feretro giunse da Clauiano alle ore 14 accompagnato dai parenti, da alcuni coloni e da un sacerdote di Clauiano, e venne trasportato nella chiesa di Santo Stefano.

I funerali riuscirono imponenti.

Precedevano la carrozza mortuaria le insegne religiose, il clero, i generi del defunto e i parenti.

Notammo pure: il consiglio comunale di Buia al completo — il vessillo sociale della Società Reduci e Veterani di Udine, con una rappresentanza composta dal prof. Comencini — dal cav. Raffaello Sbuelz e dai signori Pesce e Zuliani, seguivano poi fra i molti: Linussio di Tolmezzo — Tabacco di San Daniele — Aita di Tolmezzo — Bortolotti di Maiano — Armellini (senior) di Tarcento — Giuseppe Lorentz di Udine — Ettore e Domenico Giorgini di Treppo Grande — dottor Antonio Micheloni — Nicoloso Gio. Batta e Augusto — Ippolito Giorgini — Molinari Amilcare — il direttore della Banca signor Deotti — Iogna Pietro — il farmacista Fantoni — Ferrarini Vittorio — Luccardi Vittorio — Gaetano Toracchi — Rovere Francesco — Conchin Giovanni — Giuseppe Marangoni — Tondolo Pietro — Gio. Batta Bruni — Piccoli Elia — Popolin Benedetto — Mattioni Pietro — Baracchini Ferdinando — Piemonte Domenico di Luigi — Celestino Miani tutti di Buia — parecchie signore e tanti e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Il prof. Comencini rappresentava anche i signori Giusto Muratti — dott. Carlo Marzuttini — conte Orazio Belgrado e l'avvocato Baschiera di Udine; seguivano pure i signori Bino Guido — De Checco e il segretario comunale di San Daniele — Aita e Marpillero di Tolmezzo — Simonetti di Gemona — Dottor Nicolò Marini di Osoppo — il maestro Vitali di Buia — Zamparo Giovanni di Udine ed altri molti.

Al Camposanto prima che il feretro venisse calato nella tomba di famiglia il prof. Comencini di Udine, porse all'estinto l'estremo saluto.

Egli dice:

«Scende oggi nella tomba circondato dalla affettuosa stima dei congiunti, dei commilitoni, dei conterranei il forte ed amato cittadino Domenico Barnaba.

Egli è uscito da una famiglia le cui persone nel foro, nella vita pubblica, nelle lotte cruenti per la Patria hanno coll'ingegno e con nobili azioni illustrato il nome.

Per mio mezzo la Società dei Reduci e Veterani del Friuli, i commilitoni tutti, danno ora all'ottimo Estinto, le cui spoglie ci stanno innanzi, coll'animo commosso l'ultimo saluto, saluto che insieme contiene l'attestazione del loro affetto, e della stima da Lui meritata, per il suo valore, per la sua bontà, per le doti più belle del cittadino della Italia nuova.

«La patria è la casa dell'uomo libero, non dello schiavo, il territorio ne è la base. La Patria è l'idea che sorge su quello; è il pensiero d'amore, il senso di comunione che stringe in uno tutti i figli di quel territorio.»

Queste sante massime insegnate da G. Mazzini hanno diretto nelle loro azioni i seguaci di Garibaldi, fra i quali emerse Domenico Barnaba.

E onorerete o giovani realmente le persone care perdute seguendone gli esempi, nelle lotte future, affinchè sia libera e forte la terra nostra».

Ch'Appennin parte, e il mar circonda e l'Alpe

Durante il passaggio del corteo funebre, negozi ed esercizi rimasero chiusi in segno di lutto.

Alle figlie desolatissime, ai generi, ai congiunti tutti del prode soldato del patrio risorgimento esprimiamo le nostre più sincere condoglianze.

Da PALMANOVA

Al Sociale

Ci scrivono 17 (n):

Scarso pubblico potè ieri sera al Sociale apprezzare il valore artistico della Compagnia drammatica siciliana Grand Guignol che interpretò con vero successo «I Don Rodrigo».

La scarsità di pubblico si può forse attribuire alla reclame troppo ritardata.

Speriamo che la ottima compagnia rimanga tra noi per varie sere e che sia favorita da maggior concorso.

Da CORNO DI ROSAZZO

Consiglio Comunale

Ci scrivono 16 (n):

Come già vi annunciai oggi alle 17 si è riunito questo Consiglio comunale per deliberare circa le dimissioni del sindaco cav. dottor Costantino Perusini.

Aperta la seduta l'assessore conte Ugo di Manzano, che la presiede, commemora con elevate parole la compianta signora Cleta Perusini e conclude invitando i rappresentanti del paese a rinnovare all'egregio sindaco i sensi del più vivo attaccamento e del più profondo compianto.

I consiglieri tutti, che hanno ascoltato in piedi le commoventi parole del Di Manzano, gli si associano.

Passando poi a trattare delle dimissioni il Consiglio all'unanimità, uniformandosi alla precedente analoga deliberazione dell'onorevole Giunta, deliberano di non accettarle e nominarono una commissione, nelle persone dei signori conte Di Manzano Ugo Luigi Crassevig, Secondo geom. Cabassi e Francovig Valentino che dovrà recarsi dal dottor Perusini a insistere a nome dell'intero consiglio perchè le ritiri.

Il Consiglio prende quindi altre deliberazioni e cioè:

approva il nuovo regolamento pel consorzio veterinario nominando i signori conte di Manzano, Basso e Crassevig membri del Consorzio stesso;

respinge nuovamente l'istanza presentata dall'ex custode del carcere mandamentale signor Fantuzzi per una pensione di riposo;

ratifica infine la deliberazione della Giunta riguardante la nomina del rag. Pietro Gaspardis a segretario interinale del Comune e del signor Cesare Passaponti ad applicato provvisorio.

Prima di sciogliere la seduta viene data lettura di una lettera del rag. Luigi Mulinaris, già segretario interinale del Comune con la quale egli che non potè salutare personalmente tutti i signori del Consiglio, prende ora ufficialmente commiato da essi e dal paese.

La rinuncia del cav. dott. Perusini

Ci scrivono 17 (n):

Come ieri vi fu comunicato i signori conte di Manzano, Cabassi, Crassevig e Francovig si sono recati oggi in commissione dal cav. Perusini per insistere con lui a nome del Consiglio comunale e del Paese, perchè receda dalle dimissioni da Sindaco; ma pur troppo con risultato negativo.

Il cav. Perusini, ringraziandoli, ha loro dichiarato di essere assolutamente irremovibile; ma ha poi promesso di collaborare egualmente a pro' del Comune come privato cittadino e come consigliere comunale.

Noi non sappiamo ora quali decisioni prenderà il Consiglio, che certamente sarà convocato quanto prima.

Se le nostre informazioni sono esatte, il cav. Perusini è anche dimissionario da membro della Giunta del Consorzio del Poiana. Queste dimissioni sarebbero conseguenza delle prime.

Da FORNI AVOLTRI

Lettera aperta al capellano

Pregati dall'egregio sindaco di Forni Avoltri pubblichiamo la seguente lettera aperta al reverendo don Della Pietra Pietro, cappellano in Collina:

Giacchè Ella si è rifiutata con un modo addirittura ineducato, di presentarsi in Municipio per appurare amichevolmente certi fatti in relazione all'articolo da Lei inserito sul *Corriere del Friuli* del 31 luglio p. p. Le partecipo che La chiamerò a rispondere ove si aspetta delle diffamazioni fattemi coll'articolo medesimo.

Vedremo se Le sarà permesso di scrivere ciò che Le aggrada e se il livore e la prepotenza da cui pare sia animato in forte grado, abbiano a trovare sfogo verso di me, che avevo tutto il diritto di tutelare, Le piaccia o non piaccia, l'andamento della scuola di Collina.

Per ora mi limito a dirle questo. In un successivo articolo Le scriverò dell'altro, anche in confutazione di quanto Ella ha fatto villanamente e bugiardamente pubblicare a mio riguardo, ma senza ricorrere alla edificante penna del Rev. di Pordenone.

E Le insegnerò se è concesso, massime ad un Sacerdote che per il ministero che esercita, deve dare maggiore esempio di rispetto, di educazione e mansuetudine, a lanciare insinuazioni a dritta e manca e se il *Reddo Rationem* non deva esserci anche per Lei

Il sindaco *Samassa*

Forni Avoltri, li 15 agosto 1913.

Da TRICESIMO

Come fu risolta la questione della Porta di Bernardino Gaggini da Bissone

Ci scrivono 16 (n):

Si sono oggi radunati in Municipio il sindaco cav. Sbuelz, il sopraintendente ai monumenti comm. Ongaro, il R. Ispettore comm. Fracassetti, il segretario comunale ed un rappresentante della fabbriceria per decidere sui lavori da eseguirsi a tutela della porta scolpita da Bernardino Gaggini da Bissone, porta che fu giudicata «uno dei più perfetti fiori dell'arte della rinascenza» e che il Cavalcaselle disse «il più mirabile lavoro di scultura lombarda che esista in Friuli».

Dopo lunga discussione vennero ad accordi pratici per risolvere la questione così da non turbare in modo alcuno la visione della magnifica porta.

Crediamo che in breve tempo saranno finalmente appagati i voti di quanti amano l'arte e il Friuli.

Da TARCENTO

La riuscitissima festa della "Lega,,

Ci scrivono 17 (n):

Non ho potuto mandarvi ieri sera per telefono neanche un cenno della bellissima festa organizzata dalla cara e simpatica colonia triestina all'Albergo Ristoro, perchè un fumine gettatosi sopra un palo aveva interrotto le comunicazioni con Udine. — Mi affretto a darvi una relazione più ampia, come merita non solo per il beneficio ricavato, che è veramente cospicuo, ma per la dilettosa serata.

Sono intervenuti, insieme ai numerosi ospiti fratelli nostri, molti sognori di Tarcento, che con pensiero gentile vollero concorrere ad una festa che aveva uno scopo così santo, per quanti sentono italianamente.

Volle essere presente anche il signor sindaco che fu accolto con la marcia reale, e parve alquanto confuso dalla forse per lui inaspettata dimostrazione.

Si notavano l'egregio signor Pretore e altre notabilità cittadine.

Il concerto ebbe esito magnifico.

Tutti i numeri del programma applauditissimi.

Cooperarono alla bella riuscita della festa oltre il Comitato le signorine Cuizza, Guarrini, Mazorana, Migliorini e Rutter ed i signori Boldi, maestro Cremaschi, Marcovic, Migliorini.

Riuscitissima la lotteria, il cinematografo ed i giuochi del prof. Mangiucaldi.

La lotteria, con 250 doni, offerti dagli ospiti e dai signori tarcentini fu animata e fruttuosa.

In tutto vennero incassate lire 700 — la cifra si sarebbe sorpassata, se alle dieci e mezzo non fosse venuto a guastarla uno scroscio di pioggia. Chiusa, anzi tempo, la festa all'aperto cominciarono le danze. Il ballo durò fino alle due del mattino.

Della somma ricavata 500 lire vennero assegnate alla Lega e 100 devolute alla Congregazione di Carità di Tarcento.

Il Comitato ringrazia tutti quelli che contribuirono con offerte per la lotteria e le gentili signorine che si occuparono della vendita dei biglietti della lotteria e dei fiori.

Da BUTTRIO

Medaglia ricordo ai reduci

Ci scrivono 17 (n):

Oggi alle ore 11, ebbe luogo, in una sala delle scuole, gentilmente concessa dal Municipio, la breve cerimonia della consegna della medaglia ricordo della gioventù italiana ai tredici reduci dalla guerra libica del nostro Comune e ciò per parte della Società «Italia», composta di giovani buttriesi e presieduta dallo studente Vittorio Sirch. Il quale aprì la cerimonia col leggere un appropriato discorso, dicendosi orgoglioso dell'onore di fregiare il petto dei valorosi che dimostrarono come sa combattere e morire per la Patria il soldato italiano. Accennò ai tanti altri eroi di Libia che non più ritornarono e che col loro martirio insegnarono la via da percorrere, per rendere sempre più grande e potente la Patria nostra.

Ci piace riportare — fra altro — questo suo bello stralcio:

.....«O Gioventù d'Italia, in alto i cuori!

«Amiamo la Patria!

«La Patria è la terra dove dormono i nostri parenti, ove si parla la favella nella quale la donna amata mormorerà arrossendo la prima parola d'amore; è la casa che Dio ci ha dato....»

Chiuse invitando a gridare unanimi: Viva l'Italia! Viva il Re! Viva i Reduci!

Il pubblico rispose con un evviva formidabile.

Quindi il signor Borsatti, delegato a rappresentare il sindaco cav. G. Tomasoni, impossibilitato a presenziare la cerimonia per straordinaria seduta di giunta, improvvisò anch'egli appropriate parole d'occasione, chiudendo coll'inneggiare all'esercito valoroso, a casa Savoia, ai reduci.

Tutti e due furono applauditi.

Quindi per parte dei giovani membri della suddetta società vennero appese le medaglie al petto dei reduci e la lieta cerimonia ebbe termine.

Per la vendita di cartoline, giornali e opuscoli patriottici e per altre offerte raccolte, venne formato un gruzzoletto non tanto indifferente, che dai preposti verrà devoluto alla Congregazione di Carità locale.

Alla simpatica cerimonia furono presenti tutti i tredici reduci e molto pubblico, fra cui diverse signore e signori triestini in villeggiatura a Buttrio.

Da IPPLIS

Servizio medico

Ci scrivono 16 (n):

Dal 1909 in cui il dottor Fressi abbandonò la condotta medica del consorzio Premariacco Ipplis, il servizio medico fu quasi sempre disimpegnato da medici interinali, con più o meno soddisfazione degli aventi bisogno delle cure del sanitario e con maggiori aggravi ai due comuni consorziati. Al Comune di Ipplis dove il servizio interinale medico fu quasi sempre affidato all'egregio e benemerito dottor Dal Negro, si deve dire che fu sempre regolare e con soddisfazione degli ammalati.

Siccome un tale stato di cose non poteva e non doveva prolungarsi all'infinito, il nostro sindaco signor Rubini dottor cav. uff. Domenico, preoccupato dal lungo interinato medico e con quella solerzia che gli è propria nel sollecitare l'evasione di tutti i servizi municipali, si è rivolto al distintissimo ed energico medico provinciale per una pronta soluzione, del servizio sanitario del Consorzio, il quale ha tosto provveduto per un interinato provvisorio col proporre intanto il dottor Pozzo di Udine, assistente del prof. Penzo dell'Università di Padova, giovane distinto e del quale si hanno le migliori referenze e che fu accettata la proposta fatta dai comuni consorziati e speriamo che tra breve la condotta del servizio sanitario Premariacco Ipplis sarà un fatto compiuto.

Da CIVIDALE

Un ragazzo gravemente ferito che non vuole parlare - Secondo tentativo di furto - Esposizione intermandamentale

Ci scrivono 17 (n):

Da due giorni trovasi ricoverato all'ospedale il tredicenne Macorig Filippo da Masarolis (Torreano) ferito alla faccia con probabile perdita di un occhio.

Egli sostiene di essersi ferito accidentalmente per lo scoppio di una cartuccia; ma ciò essendo poco verosimile, la autorità giudiziaria e di P. S. insistono per farlo parlare, ma infruttuosamente.

*** Nel volger di breve tempo, il palazzo inabitato ed incustodito della baronessa Olga Gabrici, venne visitato dai ladri.

L'altra sera i signori Ignoti, penetrati nel palazzo dalla parte interna rovistarono guastando dei mobili di valore, ma non è possibile sapere se venne asportato qualche oggetto, mancando, come diremo, la padrona di casa, alla quale venne telegrafato.

I carabinieri indagano.

*** Fervono i lavori di adattamento dei locali per la prossima inaugurazione della Esposizione agricola — industriale — intermandamentale e parecchi espositori hanno già trovato collocamento.

Ad evitare però possibili agglomeramenti di materiali, specialmente di grande entità, sarebbe consigliabile che gli aderenti non aspettassero gli ultimi giorni per la consegna delle proprie robe.

Da PORDENONE

Alla ciclistica - Sassi contro il diretto - In montagna

Ci scrivono 17 (n):

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata assemblea generale dei soci dell'Unione Ciclistica. Il Consiglio era quasi al completo. Giustificati gli assenti. I soci intervenuti erano.... *quattro;* su circa 150!

Visto questo disinteressamento fu rimandata a giovedì prossimo venturo la trattazione della proposta del Consiglio circa i festeggiamenti di settembre. Vennero accettate le dimissioni da segretario presentate dal sig. Pacifico Adami ed in sua sostituzione venne nominato il signor Roviglio.

Sappiamo che alla prossima assemblea verranno fatte proposte per lo scioglimento della Società. Ne riparleremo.

*** Alcuni monellacci lanciarono sassi contro il diretto delle 16.05 proveniente da Venezia riuscendo ad infrangere una lastra della vettura N.o 29573 di 2.a classe.

I viaggiatori non ebbero a subire alcun danno altro che un po' di paura.

L'atto vandalico venne commesso nei pressi della nostra stazione e precisamente presso al disco.

L'autorità aprì una inchiesta ed i carabinieri eseguirono un sopraluogo.

*** Oggi furono effettuate varie gite in montagna. Interessante quella dei signori Silvestri, Pacchiega e rag. Nascimbeni al monte Castello (metri 1925) sopra Andreis, con discesa per Casera Val d'Inferno e forcella Giaveid.

La donna sgozzatata ieri a Milano

Un altro delitto avvolto nel mistero

MILANO, 17. — Stamane verso le 4 il cameriere Egidio Tossi ritornando a casa in via Rovere N. 6, dopo aver prestato servizio al barone Franzini dove è occupato, trovò la propria amante colla quale conviveva Maria Maragaglia sgozzata con due coltellate al collo. Le autorità hanno iniziato attivissime indagini per scoprire l'assassino e la causa che determinò il delitto. L'appartamento u trovato in perfetto ordine.

MILANO, 17. — Il *Corriere della Sera* a proposito dell'assassinio di Via Rovere reca, nella edizione meridiana, i seguenti particolari:

L'amante della assassinata veniva accompagnato prima alla guardia medica di via San Vicenzino, ove fu visitato dal dottor Viganò, che constatò le macchie di sangue fresco sulle mani. Egli notò pure due piccole scafitture ad un braccio, ma non potè stabilire se fossero state prodotte poco prima; non essendo anche improbabile che risalissero a 24 ore.

La vittima era una mondana molto nota, frequentando essa il Kursaal Diana e la Fiaschetteria. Era una donna alta, formosa, bruna, ed aveva una imperfezione ad una gamba che la costringeva a camminare un po' zoppicante, cosa che la poveretta cercava di nascondere con ogni cura. Da parecchi anni conviveva col Tossi e da tre abitavano il quartierino di quattro locali ove è avvenuto il delitto. Il quartiere — che si compone di una entrata, di un gabinetto, di una stanza, della cucina e del bagno — è arredato con lusso e quivi ella riceveva visite fino a che l'amante, reduce dal bar ove è occupato, non rincasava. Tante volte rincasavano assieme.

Ieri sera la Mazzagalia aveva ricevuto alle ore 19.30 la visita della madre, che sta a Monza, la quale era venuta a trovarla sapendo che non istava bene ed a portarle alcune medicine. Poi la vecchia se ne era andata ed alle ore 21.30 la Maria, come del resto ogni sera, era uscita di casa.

Quando sia rientrata, e se sola od accompagnata, non si sa ancora, ma non dovrebbe essere difficile assodarlo, data la sorveglianza che due guardie e due carabinieri fanno quasi di fronte, alla sede del Consolato austriaco.

Il Tossi, certo non puòessere rincasato molto prima delle 2.30 poichè fino verso le due egli è impegnato al bar Franzini.

Il Tossi è un giovanotto ben piantato, a dai capelli castani, con occhi chiari, una fisionomia un po' chiusa; al Franzini serviva al banco degli «express».

Nel più fitto mistero

I sopraluoghi avvenuti stamani per parte dei giudici istruttori Bonzi e Mastropasqua e del perito medico De Dominicis, nonchè di funzionari di P. S., hanno permesso di assodare e di precisare vari altri particolari relativi al delitto.

Era naturale che trovato in presenza dell'assassinata colle mani insanguinate, l'amante della stessa uccisa, dovesse essere sospettato; ma abbiamo visto le spiegazioni da dal Tossi in preda ad una commozione tale da doversi ritenere del tutto sincere.

Ora si aggiungono altre circostanze che, nel mentre tendono ad escludere ogni responsabilità da parte del cameriere, forniscono i primi indizi per quanto vaghi, che ora la polizia segue per porsi, possibilmente, sulla traccia dell'assassinio.

Al bar Franzini si forniscono buone informazioni sul conto del Tossi; lo si descrive un giovane calmo, equilibrato; i suoi colleghi non credono possa essersi macchiato di si truce delitto.

Egli prestò il suo servizio ieri, come al solito, senza rivelare niente di anormale.

Il suo servizio terminò alle 2.10; e lo stesso nuovo proprietario del ritrovo, signor Terzo De Silvestri, precisa che il Tossi nell'uscire, si accompagnò a lui e ad altri camerieri. Egli era tranquillissimo; e quando lasciò la compagnia, prese la direzione di casa sua.

Quindi l'ora della scoperta del delitto da parte del cameriere corrisponde, perchè mancava circa un quarto d'ora alle 3, quando il signor Bernasconi — che abita in via Petrarca 2, e le cui finestre prospettano il cortile della casa numero 6 di Via Rovere — udì grida di orrore e di invocazione.

Abbiamo detto delle orme e delle impronte di mani riscontrate nella stanza del delitto. Un rilievo curioso si è fatto a questo proposito: qualcuna delle orme si direbbe prodotta da una scarpa femminile; il cerchietto del tacco è infatti piccolissimo, e data la distanza del cadavere, non sarebbe stata lasciata dalla stessa vittima.

Una donna avrebbe commesso il delitto? O quanto meno si sarebbe trovata presente?

L'accertamento dei tributi diretti nell'anno finanziario 1911-1912

Terremoto - Terreni - Fabbricati Ricchezza mobile

ROMA, 15. — I risultati finanziari dell'esercizio 1911-12 per quanto concerne l'accertamento dei tributi diretti, furono favorevoli, essendosi avuto un gettito di lire 510.391.401.74 di fronte a quello di lire 490.707.567.83 dato dall'esercizio precedente, ed essendosi quindi conseguito un aumento di lire 19.683.833.91.

Tenuto presente che nell'esercizio di cui si rende conto i ricuperi e le entrate diverse ascesero a L. 2.327.636.40, l'addizionale pel terremoto a lire 8.669.546.32 e le partite di giro a lire 10.119.40 con un totale di 11.007.302.12 lire, il vero gettito dei tributi diretti fu di lire 499.384.099.62, così ripartito: imposta sui terreni L. 82.836.184.96; sui fabbricati L. 104.059.172.20; sulla ricchezza mobile L. 312.488.735.46. — Totale L. 499.384.099.62.

Nell'esercizio precedente tali prodotti furono: per l'imposta sui terreni di lire 82.804.219.00; sui fabbricati di lire 100.894.933.46; sulla ricchezza mobile di L. 296.474.293.22. Totale lire 480.173.445.68.

Sicchè il maggior prodotto complessivo delle tre imposte fu di 19.210.653.94 lire, a costituire il quale concorsero rispettivamente, l'imposta sulla ricchezza mobile per un maggiore gettito di lire 16.014.442.24; l'imposta sui fabbricati per lire 3.164.245.74; l'imposta sui terreni per lire 31.965.96. — Totale L. 19.210.693.34.

Chiaro emerge che è sempre l'imposta sulla ricchezza mobile quella che fornisce il maggiore aumento; e ciò ad onta che sia si in essa avuta una diminuzione di lire 432.567.50 per ritenuta diretta sulle rendite del Debito Pubblico, sulle annualità, sugli interessi dei capitali ecc. diminuzione derivante dalla trasformazione dei debiti redimibili in rendita pubblica esente da imposta.

L sovrimposte provinciali e comunali

Il complesso delle sovraimposte deliberata dai consigli provinciali e comunali pel 1911 ascese a lire 300.989 e 068.28. Di esse furono iscritte nei ruoli principali e speciali 292.940.202.73 lire; nei ruoli supplettivi 4.808.191.83 lire, totale 297.748.384.57 lire. La rimanente somma di lire 3.240.683.71 non fu iscritta per 3.000.000 nei ruoli delle provincie di Torino e Cuneo perchè andò a carico dello Stato per effetto della legge 1908; in quanto a 172.682 e 95 e a 68.000.75 non furono iscritte nei ruoli per altrettante sovraimposte provinciali e comunali rimborsate dallo Stato ai comuni della Basilicata per effetto della legge 1904. Totale delle somme sborsate dallo Stato lire 3.240.683.71.

Nei ruoli del 1911 fu iscritto un carico di sovraimposte per la somma di lire 207.748.384.17 ripartita in lire 173.992.55.95 per i terreni in lire 123.755.824.62 per i fabbricati.

Nell'anno 1911 il prodotto dell'imposta terreni ascese a lire 86.130.843 e 10, delle quali lire 1.539.758.18 rappresentano i due centesimi addizionali imposti dalla legge 1909 a favore dei comuni danneggiati dal terremoto del 1908. Deducendosi l'ammontare dei centesimi addizionali si ha un prodotto erariale dell'imposta di 84.591.084.52 lire che paragonato a quello di lire 84.236.074.54 iscritto nei ruoli del 1910 da un aumento di lire 355.009.98.

L'imposta di ricchezza mobile

Le operazioni catastali possono considerarsi oramai ultimate nelle diciotto provincie a catasto accelerato, contemplate nella legge 1897. Difatti per Ancona — Bergamo — Brescia — Cuneo — Cremona — Mantova — Massa — Milano — Modena — Napoli — Padova — Pavia — Reggio Emilia — Treviso — Verona e Vicenza si riscuote già da tempo l'imposta in base ai nuovi accertamenti.

Per Cuneo si sono allestiti, in base ai risultati del nuovo catasto, i ruoli d'imposta pel 1913; e per Torino il catasto è in corso di attivazione e fra breve la commissione censuaria centrale stabilirà la tariffa di stima. Oltre che nelle provincie gi àgiudicate, il nuovo catasto, tenuto conto dei lavori compiuti anche posteriormente al 30 giugno 1912, è completamente formato in quelle di Bari — Potenza — Salerno e Sassari e nei circoli d'Iglesias della provincia di Cagliari — di Mola e Caserta nella provincia di Caserta — di Bovino nella provincia di Foggia — di Cefalù e Termini Imerese nella provincia di Palermo — ed è stato pubblicato per l'intero territorio della provincie di Bari — Potenza e Salerno e pei circondari di Nola — Caserta — Bovino — Cefalù — Termini Imerese — Alghero — Sassari e Tempio. Nei rimanenti circondari della provincia di Sassari e nel circondario di Iglesias la pubblicazione del catasto è già incominciata: nei circondari di Foggia — e San Severo nella provincia di Foggia — di Corleone nella provincia di Palermo — di Gaeta, Piedimonte e Sora nella provincia di Caserta — di Cagliari, di Oristano e Sassari nella provincia di Sassari — e per l'intera provincia di Porto Maurizio tutti i lavori di esclusiva competenza dell'Amministrazione catastale sono ultimati, e manca solamente, per addivenire alla pubblicazione, che le Giunte tecniche allestiscano le tariffe.

Nelle provincie di Aquila — Catania — Lecce — Roma — Avellino — Bologna — Cosenza — Forlì — Pesaro — Urbino — Rovigo eSiracusa e nel circondario di Palermo sono invece in corso anche le operazioni di formazione affidate all'amministrazione catastale.

In complesso durante l'esercizio 1911-12 si sono eseguiti: il rilevamento ed aggiornamento per ettari 392.808. La costruzione delle mappe per ettari 394.112. La qualificazione e classificazione per ettari 507.708. Il classamento per ettari 599.427. La pubblicazione per ettari 724.637. La spesa accertata per la formazione e conservazione del nuovo castasto ascende a lire 8.090.950.77.

L'imposta sui fabbricati

L'ammontare complessivo dell'imposta sui fabbricati iscritto nei ruoli del 1911 fu di lire 104.049.058.86, che depurato dei due centesimi addizionali del terremoto, i quali ascesero a lire 1.572.035.45, si riduce a 102.477.023.41 lire.

Il risultato dell'incremento nella imposta erariale di lire 3.116.095.07 è soddisfacente, specie se si consideri che in 143 comuni delle provincie di Catanzaro — Messina e Reggio Calabria perdura tutt'ora l'esenzione dalla imposta concessa dalla legge 1910.

Le operazioni catastali

Notevole lo sviluppo preso dalla imposta di ricchezza mobile, che continuando nella sua costante ascesa, ha raggiunto nell'esercizio 1911-12 lire 312.488.735.46 dando un aumento di lire 16.014.442.24 in confronto del precedente esercizio.

Questo risultato sta a provare il continuo incremento della ricchezza nazionale e la migliore applicazione che oggi può farsi di tale imposta.

Il prodotto dei ruoli dell'anno 1911 esclusi i centesimi addizionali a favore dei comuni danneggiati dal terremoto fu di lire 222.489.261.00, quello dei ruoli dell'anno 1910, fu di lire 212.299.572.00. Si ebbe quindi nel 1911 un aumento di lire 10.189.689.00.

Tale aumento è confortante specie perchè, derivando per la maggior parte da redditi compresi nei ruoli principali pubblicati nel 1911, aventi quindi la possibilità di riprodursi; può considerarsi consolidata per gli anni successivi.

zLe liquidazioni di sgrazio ed i rimborsi per quote indebite ed inesigibil ammontarono nell'esercizio 1911-1912 a lire 13.880.46.8

Le restituzioni dell'esercizio anteriore furono di lire 15.538.547. Nell'esercizio quindi di cui si rende conto si effettuarono restituzioni per una minor somma di lire 1.649.079.

Cronaca dello Sport

La corsa dei 370 chilometri

MILANO, 17. — Stamane è stata data la partenza a 109 corridori che partecipano alla corsa di 370 chilometri per dilettanti che si svolge sul percorso Milano, Lodi, Cremona, Mantova, Verona, Desenzano, Brescia, Crema, Lodi, Milano. L'arrivo avverrà nel pomeriggio a Rogoredo fuori Porta Romana. Il tempo è splendido.

MILANO, 17. — Al traguardo di Rogoredo è accorsa una vera folla di curiosi per attendere l'arrivo dei dilettanti. Giunge primo Selvandego (?); seguono alla distanza d'una macchina Bianchi Giovanni, Garavaglia, Prada, Lovati ecc.

La Giuria dovrà questa sera deliberare la classifica.

La corsa del Pallio a Siena

SIENA, 17. — Alla corsa tradizionale del Pallio, fattasi oggi, col solito sfarzo, vi fu un concorso enorme di popolo e sopratutto di forestieri.

Lo scontro fra due tram a Napoli

Dieci feriti

NAPOLI, 17. — Questa mattina poco dopo mezzogiorno sulla linea tramviaria Piazza Dante, Corso Vittorio Emanuele, Torretta è avvenuto uno scontro fra due tram che poteva avere le più serie conseguenze. Il tram num. 235 nei pressi di S. Pasquale in Corso essendosi incendiata la resistenza dei freni ha slittato scendendo a corsa vertiginosa: nei pressi di Cariati giungeva il tram n. 16 manovrato da certo Capani Salvatore il quale visto il pericolo ha cercato di fermare il tram ed evitare così più seri guai. La collisione è stata fortissima oltre a un manovratore sono rimasti feriti dieci passeggeri per fortuna leggermente.

CRONACA CITTADINA

Onomastico della Regina

Oggi ricorre l'onomastico di S. M. la Regina Elena.

Vadano all'augusta Signora assieme con quelli del popolo italiano i nostri più fervidi augui.

Grafomania daziaria ?...

Riceviamoe pubblichiamo:

Di questi giorni sui giornali locali è apparso un articolo-pistolotto ove si ciancia a distesa di grafomania daziaria ed a tutta prima a chi legge sembra trattarsi di cose locali, di fatti buon numero di colleghi e di cittadini ci son andati e ci van domandando che mai è successo fra i dazieri i quali devon sorbirsi di santa pace quel po' po' di roba.

Diremo brevemente che «La Rassegna tributaria» è un periodico che quindicinalmente vede la luce in Roma e tratta unicamente di giurisprudenza daziaria ed è appunto sull'ultimo numero che vi apparve tutto intero l'articolo suaccennato e che qualcuno ha reputato di farlo riprodurre nella sua interezza sui giornali locali.

Così, detto articolo rimane come monito all'intera classe daziaria Italiana o meglio ancora per certi pigmei di scienza daziaria, che credendosi addottrinati sul serio, fan la ruota, come il pavone e s'ostinano a spedire alla Direzione del Periodico, articoli vuoti di senso e di concetto colla irriducibile pretesa che vengano senza altro pubblicati.

Visto poi che tutti i loro scritti sen van inesorabilmente per la via del cestino, i relativi autori si ribellano, si arrovellano anima e corpo e scrivono e riscrivono alla Rivista in Roma chiedendo, non di rado spiegazione della offesa patita.

Questo è quanto.

In Udine e provincia non vi è epidemia grafomane tutto al più vi sarà dell'afta epizootica in campagna non però nei dazieri, bensì nei bovini.

Per quanto poi concerne l'Associazione Provinciale Daziaria Friulana possiamo assicurare che è letteralmente immune sì dell'uno che dell'altro contagio, giacchè gli articoli che essa puntualmente manda al giornale il *Daziere* di Genova per ogni suo numero, vengono sempre pubblicati integralmente, giammai cestinati, neppur uno, nel non breve lasso di tempo di dodici anni ed altrettante primavere.

Enrico Biasutti
Segretario Associazione Friulana dei Dazieri.

Le manovre di cavalleria

Le truppe di cavalleria della prima divisione continuano le manovre per brigate, ieri prese il comando della prima brigata il generale comm. Grisi Mattoli che salutò cordialmente gli ufficiali e le truppe dei due raggimenti.

La manovra si svolse per questa brigata nei pressi di Compoformido, dove seguirono delle brillantissime cariche.

La compagnia Volontari Ciclisti col comandante tenente Russo e coll'egregio tenente Coletti del 30.mo fanteria solerte attivissimo ufficiale al comando del reparto di Modena eseguirono una esercitazione di marcia con scopo tattico movendo da Santa Margherita su Moruzzo, Chiesa Parocchiale Fagagna.

Oggi le truppe riposono. Questa sera si inizia il campo mobile della direzione con nuova dislocazione delle truppe.

Comincia a farsi la luce sulla sparizione delle biciclette

Finalmente pare che l'Autorità di P. S. abbia messo le mani adosso ai ladri delle biciclette.

Sabato a sera in piazza Umberto I. venne arrestato certo Antonio Lonta di Milano, sedicente viaggiatore di commercio, abitante in via Ronchi. L'arrestato ha fatto ampia confessione e gli furono anche sequestrate due biciclette. Egli però ha degli altri complici e l'autorità di P. S. è già sulle loro traccie. Sono alle viste parecchi arresti, ma alla questura non vogliono dire nulla fino a fatti compiuti.

Un altro importanto arresto

All'ultimo momento veniamo a sapere che l'altra notte è stato arrestato anche Dante Prauscello di anni 29, direttore della tipografia Sociale, che sarebbe il principale collaboratore del Lonta.

Pare che anche il Prauscello sia confesso; nella di lui abitazione e nella tipografia Sociale furono sequestrate altre biciclette.

L'affare va complicandosi; l'associazione .... per la provvista gratuita di biciclette, a quanto si dice, avrebbe estese ramificazioni non solo nella nostra provincia, ma anche a Treviso e forse in altre città.

Un fratello dell'arrestato Lonta ha creduto prudente di allontanarsi incognito dalla nostra città, ed avrebbe già varcato il malonesto(ma per lui qprovvidenzialpe)» confine.

Non è improbabile che questa notte si facciano nuovi arresti.

Consiglio dell'Ordine dei Medici

Nel pomeriggio di sabato scorso questo Consiglio tenne un'adunanza ordinaria.

Approvò le nuove iscrizioni, concesse alcuni trasferimenti, deliberò una denuncia all'autorità giudiziaria per mancato pagamento del contributo interno 1912 e decise inviare una sollecitatoria ai morosi del corrente anno.

Trattò poi varie vertenze collegiali, si occupò del capitolato medico di Brugnerà ed anche del consorzio medico di Chions.

Orribilmente sfracellato sotto il treno

La fatale mania del suicidio continua a mietere le sue vittime; si cercano i modi più orribili, più atroci, pur di uscire definitivamente da questa vita e perdersi nell'ignoto.

Il dubbio di Amleto «essere o non essere» si trasforma in una negazione assoluta: «Non essere» e tutto finisce.

Ai tanti suicidi registrati dobbiamo aggiungerne un nuovo in una forma non nuova ma sempre terribile.

Ieri mattina mentre il treno diretto della linea Pontebbana che arriva alla nostra stazione alle 11 giungeva all'altezza di Porta Ronchi, un uomo che si trovava sul lato sinistro della ferrovia improvvisamente si slanciò sul binario lasciandosi cadere. L'atto del disgraziato fu tanto fulmineo, che il macchinista fece appena in tempo di dare il controvapore, ma non potè evitare che l'intero convoglio passasse su quel misero corpo!

Appena passato il treno i casellanti si avvicinarono e si trovarono di fronte a una massa informa li carne orribilmente straziata!

Furono subito avvertiti i R. R. carabinieri, venne sul luogo il brigadiere con due militi. Da alcuni presenti il cadavere fu riconosciuto per quello del pittore Giacomo Previsani di anni 57, di Udine.

Non essendovi dubbi, naturalmente sulla morte, il cadavere venne trosportato senz'altro al cimitero.

Il Previsani era ddito alle bevande alcooliche, e pare che avesse già tentato altra volta di suicidarsi.

Il Previsani abita in Via Mentana (presso la fabbrica liquori di Canciani e Cremese) e ieri mattina, dopo aver passeggiato nel suo giardino, uscì di casa poco dopo le 8 e pare si sia recato sulla linea ferroviaria attraverso la braida Bassi.

Una grave disgrazia a un dipendente della Prefettura

Ieri mattina Giuseppe Bortoluzzi fu Francesco d'anni 18, di Udine occupato presso la R. Prefettura, si recò con alcuni amici a Villa Santina per bere l'acqua pudia.

Dopo assaggiato l'acqua volle fare un po' di alpinismo e salì sopra un colle riccioso; ma non essendo troppo pratico delle roccie sdrucciolò e cadde in un burrone per fortuna non troppo profondo, ma dal quale non poteva rialzarsi, avendo riportato contusioni e ferite.

Dopo tre ore venne finalmente soccorso e levato dalla sua triste posizione.

Trovandosi il Bortoluzzi in uno stato abbastanza grave venne trasportato all'Ospitale di Tolmezzo.

Per il Nuovo Teatro

Abbiamo appreso con soddisfazione vivissima che il versamento dei 3/10 fu effettuato puntualmente da quasi tutti i sottoscrittori.

Ai pochissimi morosi dovrà il Comitato promotore applicare le disposizioni dell'articolo 132 del Codice di Commercio.

Le feste di ieri

Ieri si ballò ovunque: a Zugliano, San Rocco — Piazza XX Settembre (Cortile Ospitale Vecchio — alla Cargnella, al Piemontese ecc. con soddisfacente animazione e concorso di ballerini stante che il tempo fu abbastanza galantuomo.

Bollettino militare

Il sotto tenente di complemento La Iacona Federico del distretto di Sacile, deposito di Sacile, è considerato chiamato in servizio con assegni, per tempo indeterminato dal 23 luglio 1913, nel 1.o fanteria, a sua domanda.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La soddisfazione del Montenegro
Un articolo del giornale governativo

CETTIGNE, 17. — L'ufficio *Glas Cermagora* consacra alla conclusione della pace un articolo di cui ecco un sunto: «Si è addivenuti alla pace di Bucarest con l'aiuto e con la collaborazione della Romania, la quale nella lotta per l'equilibrio degli stati Balcanici ha sostenuto è affermato i principi difesi dalla Serbia, dal Montenegro e dalla Grecia. I popoli balcanici possono avviarsi ora verso un brillante avvenire. Ogni mira di conquista straniera è lontana da loro. I balcani sono padroni dei loro destini e la loro egemonia è ormai in condizioni indispensabili alla loro libertà e prosperità, nonchè la garanzia della pace balcanica che è così necessaria per la pace di Europa.

Gli stati balcanici sono usciti di minorità ed hanno diritto di risolvere essi stessi le questioni che possono risultare dai loro rapporti reciproci. Questa pace è giusta e felice.

Sapremo conservarla. Il nostro avvenire riposa sul salde basi e sulla certezza che nessuno può privarci dei risultati della pace poichè ne risulterebbe un pericolo di incendio.»

Il Congresso nazionale a Venezia della Mutualità Scolastica

ROMA, 17. — Nel prossimo mese di settembre e precisamente nei giorni 21, 22 e 23 avrà luogo a Venezia il congresso nazionale della Mutualità Scolastica.

Il congresso è organizzato da un comitato sorto in seno alla sezione veneziana, presieduto dall'avv. Max Ravà.

Del congresso saranno tra altri relatori, l'on. Luigi Rava, il comm. Vincenzo Giuffrida direttore generale del credito e della Previdenza, ed il commendator Vincenzo Magaldi vice-presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. La presidenza onoraria del congresso venne accettata dai ministri onorevoli Nitti e Credaro, dall'on. Luigi Luzzatti, dall'on. marchese Ferrero di Cambiano e dal sindaco conte Grimani, i quali tutti hanno promesso il loro personale intervento.

La sistemazione di Piazza Colonna

ROMA, 17. — Ieri nella sala della giunta in Campidoglio è stata stipulata la convenzione per la sistemazione di Piazza Colonna. Sonuo intervenuti in rappresentanza del comune di Roma il pro sindaco Ballori assistito da due funzionari del comune e per la impresa i signori Mion Romeo, l'on. Miari e Moschini e l'architetto Carbone, nonchè i rappresentanti legali della Banca Commerciale e della Società Roma.

L'on. Guicciardini accetta la candidatura

ROMA, 17. — La *Tribuna* ha da San Miniato che l'on. Guicciardini ha telegrafato a quel sindaco dichiarando che, in seguito alle affettuose insistenze dei suoi vecchi elettori, accettava la candidatura a deputato.

Un altro stazionario italiano nella Cina

ROMA, 17. — Fra due settimane partirà per la Cina la regia nave *Sebastiano Caboto*, testè varata a Palermo. Essa è destinata a stazionare a Hong-Kong ove da molto tempo le altre potenze tengono navi a protezione dei commerci.

Il Pres. del Consiglio della Russia in Italia

ROMA, 17. — La *Tribuna* ha da Pietroburgo che il presidente del consiglio dei ministri, Kokotzoff, partirà alla fine del settembre per l'Italia, ove farà un giro in automobile.

Le prossime grandi manovre di cavalleria fra il Mincio e il Ticino

MILANO, 17. — Il *Corriere* scrive: Durante la prima quindicina del mese di settembre avranno luogo nella pianura lombarda, sotto l'alta direzione del conte di Torino, ispettore generale di cavalleria, delle grandi esercitazioni, alle quali prenderanno parte tre divisioni di cavalleria, battaglioni ciclisti, vari gruppi di batterie di artiglieria a cavallo e battaglioni volontari ciclisti.

Le manovre, che si prevede si svolgeranno fra il Mincio ed il Ticino, acquisteranno una speciale importanza, sia per il numero notevole di reggimenti di cavalleria che v'intervengono sia per il largo impiego che si farà dei più moderni mezzi di esplorazione aerea.

Infatti prenderanno parte alle manovre parecchie squadriglie di aeroplani e anche qualche dirigibile. Tutti i servizi saranno al completo e funzioneranno come in guerra vera, con largo impiego di mezzi automobilistici.

Nulla è trapelato sui temi che saranno assegnati ai due partiti, è solo accertato che ai comandanti sara lasciata la più ampia libertà d'azione e non è escluso che nella località dove avrà luogo l'epilogo finale, il conte di Torino passi in rivista tutte le truppe.

La direzione delle esercitazioni si stabilirà in Desio nella villa del sen. Tittoni, nostro ambasciatore a Parigi. Il giudice di campo supremo sarà ospitato dal sindaco di Desio com. Pio. Gavazzi.

Un deposito di fuochi artificiali saltato in aria
Due donne morte e parecchi feriti

TERRACINA, 17. — Oggi, alle ore 17, è scoppiato un deposito di fuochi artificiali.

Due donne che vi lavoravano sono rimaste uccise. Altre persone sono state più o meno gravemente ferite.

Il gen. Caneva in Austria

TRIESTE, 17. — Il *Piccolo* ha da Vienna 16:

Il generale Caneva assisterà lunedì alla promozione degli allievi dell'ultimo anno dell'Accademia militare di Mödling. La notizia viene confermata anche dalla *Militarische Zeitung*, la quale dopo avere messo in rilievo le alte qualità militari di Caneva, ricorda che egli è il più vecchio camerata d'accademia del ministro della guerra austriaco Krobatin.

La nave-mozzi "Miseno" alle isole di Hyeres

BARCELLONA, 17. — La R. N. scuola mozzi *Miseno* è pertita per le isole Hyeres.

Il centenario degli usseri "Umberto"

BERLINO, 17. — Ricorrendo il centenario del reggimento usseri «Re Umberto» vi fu ieri a Diedenhofen una rivista alla quale assistettero l'ambasciatore d'Italia a Berlino Bollati e l'addetto militare colonnello Calderari. (*Stefani*).

La lunga udienza a Ischl fra l'imperatore e Berchtold

ISCHL, 17. — Durante l'udienza di stamane da parte dell'imperatore, il ministro Berchtold fece al sovrano la relazione sugli affari in corso.

L'udienza durò un'ora e mezza. (*Stefani*).

BOLLETTINO METEREOLOGICO

(UDINE 17 AGOSTO

Ore 8 — termometro 17.5 — massima 23 — Barometro 750 — Stato del cielo Vario — Vento N. — Pressione crescente.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

RINGRAZIAMENTO

Le figlie Rita e Felicita Barnaba, coi rispettivi mariti, commosse e riconoscenti per le affettuose onoranze tributate al venerato loro padre

Meni Barnaba

a Clauiano ed a Buia; esprimono vivissime grazie. Un ringraziamento speciale poi sentono di dover rivolgere alla Società Veterani e Reduci che mandò il proprio vessillo ed una rappresentana a porgere, con le nobili parole del prof. Comencini, l'ultimo saluto al commilitone.

Roncegno

Acqua naturale Arsenico-Ferruginosa
Anemia, Malattie muliebri del sistema nervoso, della Pelle, Clorosi, ricostituente dopo le convalescenze per le persone deboli).
(Vedi avviso in quarta pagina)

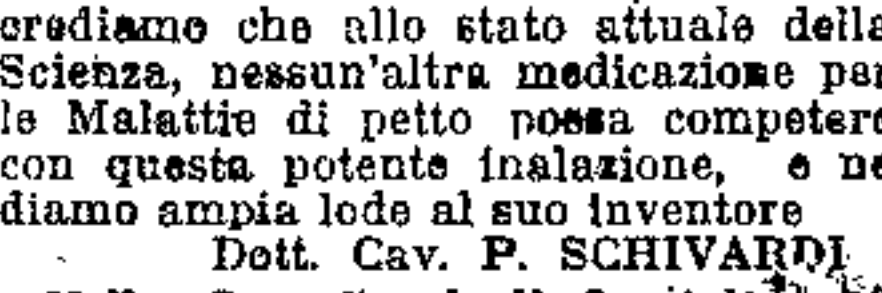
CALZE in Tessuto elastico
CINTI ERNIARI
VESCICHE per Ghiaccio
PERE GOMMA
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche
TERMOMETRI Clinici e da Bagno
COTONI e GARZE idrofile e medicate

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA
a prezzi di assoluta convenienza

Grande deposito presso:
A. MANZONI & C.
MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra, 19
Telefono 14-37 | Telefono 23 85
Catalogo generale a richiesta

«Il *Chlorphenol* del dott. Passerini, oltre all'essere un ottimo antisettico ed essere volatissimo (ciò che gli permette di difondersi e penetrare profondamente nelle vie respiratorie) è anche un eccellente stimolante del tessuto bronco-polmonare, di cui aumenta la vitalità, rendendolo così più idoneo a resistere al male. Secondo parecchi medici che lo esperimentarono, il *Chlorphènol* del dott. Passerini sarebbe anche il più efficace dei rimedi locali contro la Laringite, le Bronchiti lente, l'Asma, la Tosse ferina e le Tossi nervose. La benefica azione di questo rimedio si accenna subito e non si hanno mai a lamantare inconvenienti. Noi crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di petto possa competere con questa potente inalazione, e ne diamo ampia lode al suo inventore

Dott. Cav. P. SCHIVARDI
Nella *Gazzetta degli Ospitali* 1892).

Prezzi di vendita: L. 6.— con inalattore L. 5.— senza, più cet. 40 se per posta presso le farmacie Maldifassi, Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) A. Manzoni e C. Via S. Paolo, 11.

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17.

SCIATICA
Artriti e Nevralgie Reumatiche
Casa di Cura
DOTT. G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura n. 19

Liquor Halsen
del Generale Comm. G. Cornoro
Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.
Opuscolo gratis.
Flacone £.5-franco per posta £.5.90
Depositari Esclusivi per l'Italia
A. Manzoni e C.
Milano-Roma Genova

CALLISTA
Francesco Cogolo
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
UDINE - Via Savorgnana 19 - UDINE
A richiesta si reca anche a domicilio

Stabilimento Bacologico
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio|Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizione di Padova e di Udine nel 1903.
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906
I. inc. cell. bianco-giallo giapponese.
I. inc. cell. bianco-giallo sferico chinese.
Bigiallo-oro cellulare sterico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Diffida

La Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano Via S. Paolo 11, *unica concessionaria* per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER di fama mondiale, avverte il pubblico di *diffidare* delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai signori aquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che *il solo vero e genuino*
L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER
(Taffeta dei Touristes)
contro i cali ed in genere tutti gli indurimenti *della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica, («alpinistan») sovraposto alla firma L. Luser's si portano: ESTERIORMENTE sull'istruzione che li avvolge) E INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone)* la marca depositata *della ditta A. MANZONI e C.o.*

Rifiutare qualsiasi rotolo, privo di detta marca *nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia di L. 1.65.

L'Acqua-Chinina Manzoni
ammorbidisce i capelli
e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Flacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 di più in tutto il regno.

presso
A. MANZONI e C.
MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra

ACQUA DI PETANZ
dal Ministero Ungherese brevettata « **La Salutare** » Eminentemente preservatrice della salute. Indicatissima per qualsiasi indisposizione e **ottima acqua da tavola.** Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.o Congresso Intern. di Napoli 1894.

200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del **Comm. Carlo Saglione** medico del defunto Re Umberto I. Uno del **Comm. G. Quirico** medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — Uno del **Cav. Gius. Lapponi** medico di S. S. Leone XIII. — Uno del **Prof. comm. Guido Baccelli**, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Min. della P. I.

Concessionaria per l'Italia
Ditta L. De Gleria
UDINE - Subburbio Gemona - UDINE

"*Il* Chlorphènol *del* Dott. Passerini, *preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio,* (bronchiti, Asma, Tisi) *è destinato certamente ad un successo.*"
Corriere Sanitario n. 26 1892.

PER LE
MALATTIE DI PETTO
DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE
TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chimici Farmacisti. - Milano, Via S. Paolo 11 — Roma, Via di Pietra 91.

L. 6 con inalatore --- L. 5 senza inalatore
più cent. 40 se per posta

Campionario di articoli brevettati

DELLA
ANTICA DITTA GODIN

CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
Utensili da cucina in getto ossidabili
Liscivaie portatili di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, **Riscaldatoi, Lavabos** a fontana, **Pompe, Apparecchi** inodori, **Sedili** alla turca, **Orinatoi** di tutte le forme, **Articoli** per scuderia. **Lettere e cifre** per insegne. **Vasi** per giardini ecc.

F. Brandolini, Via Teatri, N. 1. UDINE e STAZIONE PER LA CARNIA

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANC... A, Corso Giuseppe Mazzini 88 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scoppa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata

Per INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOJODICA DI **SALES**

sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

concess. esclusiva delle premiate fonti di **Sales** e **Monte Alfeo** proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

APPARECCHIO per nebulizzazione

modello Prof. L. V. NICOLAI

Il nebulizzatore «**Nicolai**» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature o getto diretto della faringe e laringe.

Il nebulizzatore «**Nicolai**» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

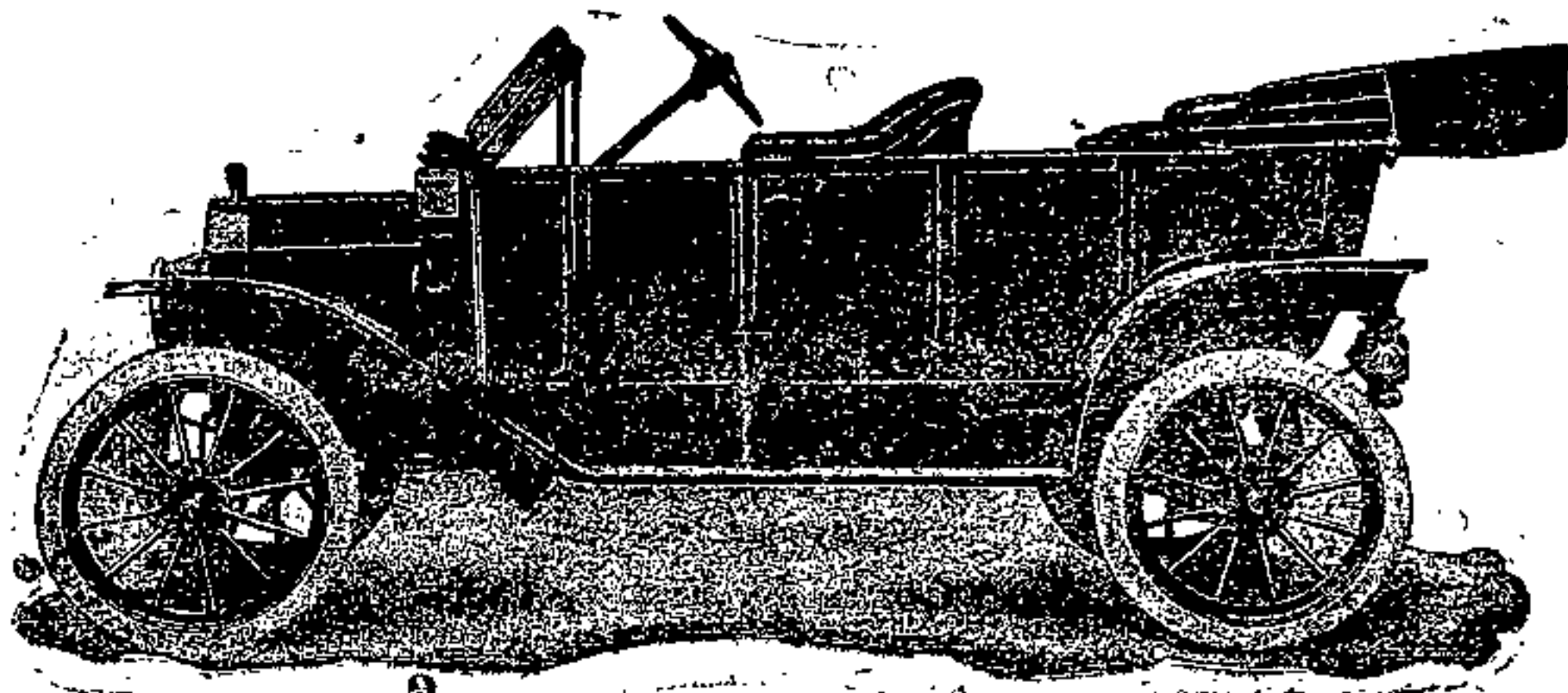
Usate l'Acqua Chinina Manzoni

AUTOMOBILE "FORD,,

Modello T 1913, Motore Monobloc

4 CILINDRI - 20-22 HP.

Carrozzeria 5 posti con elegantissima Capote

Completa in ordine di marcia

Lire 4500.

GARANZIA TRE ANNI

COMODITÀ - SOLIDITÀ - PERFEZIONE

Incredibile economia di consumo

L'Automobile **FORD** per la sua eccezionale semplicità si presta ad essere usata **senza** l'aiuto di chauffeur o meccanico, riducendo così la spesa al **solo consumo** di benzina, lubrificante e gomme che risulta in **Centesimi 8 a 10 per chilometro.**

Agente Generale per le provincie del Veneto, Brescia, Bergamo Cremona e Mantova

Duilio Grazioli - BRESCIA - VIA ROMANINO, 2 Telef. 2-02

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPPI

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico **OROSI**

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate

Coloro **che non l'hanno provato**, prendano il **Pacco Campionario N. 1**, venduto per *reclame* in Italia per Lire **4.75** ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi **6.25**. Contiene **10** litri di ottimo **Cognac fino - Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciroppo Fambros**, con **10** Etichette. **10** Capsule e **2** Filtri, nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico Orosi

Milano — Via Felice Casati, 14 — Milano

ESPORTAZIONE

Acqua Naturale Arsenicale Ferruginosa

RONCEGNO

la **più forte** e perciò **la più efficace di tutte le congeneri. I migliori più duraturi effetti curativi** ottenuti da **decenni. — MASSIMA TOLLERABILITA'.**

INDICAZIONI:

ANEMIE, Malattie del SANGUE, del SISTEMA NERVOSO - MULIEBRI - della PELLE - dei BAMBINI - ESAURIMENTI - FEBBRI MALARICHE che non cedono all'azione del Chinino.

Le Cure con l'Acqua da **Bibita a domicilio** si fanno in ogni stagione

A. MANZONI & C. - Milano

Depositari esclusivi - Vendesi in tutte le Farmacie

BAGNI DI RONCEGNO

SOGGIORNO CLIMATICO IDEALE

ALPI TRENTINE - Staz. Ferr. linea: Venezia-Trento

635 m. s. m. Pittoresca posizione. Clima fresco rinforzante. Amene passeggiate; escursioni alpine. Boschi di secolari conifere. Sports.

PALACE GRAND HOTEL annesso allo stabilimento Bagni, modernissimo. Primo ordine - Prezzi Pensioni miti **Maggio-Ottobre.**

Il telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73